

Liberi professionisti e pandemia: il punto toscano

Confprofessioni: cala del 6,8% in un solo anno il numero di quelli attivi

Redazione Nove Da Firenze

La Toscana paga il conto della pandemia, anche per quello che riguarda i liberi professionisti. E' quanto emerge dai dati del Rapporto 2021 sull' occupazione presentato da **Confprofessioni**. Il tasso di occupazione nel decennio 2009-2019 è cresciuto in Toscana del 2,2%, mentre dal 2019 al 2020 si è registrato un calo dello 0,8%. Un anno negativo dunque, ma in cui la Toscana ha retto meglio di altre regioni, come ad esempio la Lombardia che ha perso l' 1,5% o l' Emilia Romagna con l' 1,6% e ancora il Piemonte con l' 1,4%. Al 2020 l' Italia presenta una quota di occupati pari al 58,1%, mentre la Toscana arriva al 66,1%. Peggio le cose vanno per la Toscana se si prende invece in esame il numero dei liberi professionisti attivi, cresciuto del 12,1% nel decennio 2009-2019, ma crollato del 6,8% in un solo anno, tra il 2019 e il 2020. Professionisti attivi passati in soli dodici mesi da 110.157 a 102.619 unità. Di questi 31.039 ha più di 55 anni. Forti difficoltà si sono poi registrate per quello che concerne i giovani professionisti under 34 nel corso di tutto l' ultimo decennio. Se infatti nel 2009 in Toscana se ne contavano 19.545, nel 2019 siamo scesi a 17.842 (-8,7%) e nel 2020 addirittura a 17.340 (ancora un -2,8%). Situazione particolare visto che ad esempio nel Lazio tra 2009 e 2019 si è avuta una crescita del numero dei giovani professionisti del 21,2% e nelle Marche addirittura del 26,1%. Un dato davvero particolare è quello relativo all' occupazione femminile. A livello di Centro Italia si riscontra tra il 2011 e il 2019 una crescita del 50,9%, contro il 5,6 dei colleghi uomini, mentre la crisi Covid ha colpito più duro proprio le donne, che segnano un calo nell' occupazione di genere del 6,1% contro un +1,8% degli uomini. 'I dati dimostrano come la pandemia si sia tradotta in Toscana in una contrazione significativa del numero dei liberi professionisti, con riverberi particolarmente negativi per quanto riguarda i giovani, che rappresentano la frazione più fragile, oppure l' occupazione al femminile. Difficoltà per altro non iniziate con il Covid, ma che il Covid - sottolinea il presidente di **Confprofessioni** Toscana, Ivo Liserani - ha certo accentuato in maniera forte'.

